



PRIVACY: COME GESTIRLA DAL 25/5/2018

Il 25 maggio entra in vigore il [Regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati](#) (in seguito GDPR), adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 27 aprile 2016.

Attendavamo un Decreto Legislativo che avrebbe dovuto definire meglio l'operatività delle novità introdotte dal Regolamento ma non è stato ancora approvato: l'attuale contesto normativo di riferimento è pertanto rappresentato dal Codice della privacy (DLgs 30/06/2003 n. 196) e dal Regolamento europeo che troverà applicazione a partire dal 25 maggio 2018.

Le informazioni che vi forniamo – così come i facsimili di seguito riportati – potranno quindi essere rettificati in futuro in ragione degli aspetti innovativi che potrebbero essere adottati dal citato Decreto Legislativo, anche se difficilmente riguarderanno l'informazione sulla privacy e le modalità di acquisizione del consenso.

Privacy: un nuovo approccio.

Se prima la normativa elencava le misure di sicurezza da adottare ed il trattamento era subordinato ad una autorizzazione (le associazioni non ne avevano contezza perché veniva periodicamente approvata dal Garante una autorizzazione valevole per tutti), oggi dobbiamo partire da una valutazione dei rischi connessi al trattamento dei dati, per procedere quindi all'individuazione degli strumenti di sicurezza da adottare.

Gli adempimenti sono quindi sostanzialmente gli stessi – salvi i necessari adeguamenti – ma cambia il percorso. Per questo motivo è essenziale prima riflettere sull'organizzazione e solo successivamente valutare se gli strumenti gestionali offerti dal mercato siano, effettivamente, necessari e consoni rispetto alle nostre esigenze.

In questo percorso ci può aiutare la compilazione del Registro del trattamento dei dati.

Il Registro del trattamento dei dati.

Il Registro riporterà le informazioni contenute nell'art. 30 del GDPR e potrebbe essere adottato in un verbale del Consiglio Direttivo, come nella seguente traccia.

“Il Presidente rende noto che la normativa europea in materia di privacy introduce il Registro del trattamento dei dati come strumento utile – e in alcuni casi obbligatorio per legge – al fine di dimostrare l'approccio responsabile del sodalizio nel trattamento dei dati personali. Propone pertanto il seguente Regolamento che sarà soggetto a periodici aggiornamenti:

Assieme in Emilia – Romagna

NOME E COGNOME DEL PRESIDENTE, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	
RECAPITO E-MAIL DEL PRESIDENTE	
RECAPITO TELEFONICO DEL PRESIDENTE	
NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI, LADDOVE NOMINATO	
RECAPITO E-MAIL DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	
RECAPITO TELEFONICO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	
LE FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	<i>A titolo meramente esemplificativo, potremmo trattare i dati per la gestione del rapporto associativo (quindi per convocare i soci alle assemblee), per la gestione delle attività organizzate (ossia per comunicare le iniziative promosse ma anche per rendicontare le attività ai soggetti finanziatori), per l'assolvimento di obblighi derivanti dalla legge (es: devo trattare i dati dei miei collaboratori per effettuare le comunicazioni di legge) o da un contratto (ad esempio svolgo un servizio in convenzione con il Comune che mi chiede il report delle attività svolte e l'indicazione dei partecipanti);</i>
UNA DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE DI INTERESSATI E DELLE CATEGORIE DI DATI PERSONALI	<i>Potremmo quindi indicare come interessati i nostri soci, i collaboratori ed eventualmente utenti non soci o fornitori persone fisiche, mentre come categorie di dati personali potremmo indicare l'anagrafica con i recapiti degli interessati, i certificati medici, le immagini (foto e video) dei soci;</i>
LE CATEGORIE DI DESTINATARI A CUI I DATI PERSONALI SONO STATI O SARANNO COMUNICATI, COMPRESI I DESTINATARI DI PAESI TERZI OD ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	<i>Se l'associazione è affiliata ad un Ente Nazionale, sicuramente dovrà trasmettere i dati per il tesseramento. Sarà inoltre necessario definire in modo chiaro le procedure in quanto si configureranno più titolari degli stessi dati. Se poi aderite ad una associazione internazionale potreste trovarvi anche nella condizione di comunicare i dati a chi opera in un paese terzo</i>
OVE APPLICABILE, I TRASFERIMENTI DI DATI PERSONALI VERSO UN PAESE TERZO O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE, COMPRESA L'IDENTIFICAZIONE DEL PAESE TERZO O DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE;	
OVE POSSIBILE, I TERMINI ULTIMI PREVISTI PER LA CANCELLAZIONE DELLE DIVERSE CATEGORIE DI DATI.	<i>In questo caso potete indicare che l'associazione è tenuta alla conservazione, ai fini civilistici, dei dati acquisiti per dieci anni.</i>
OVE POSSIBILE, UNA DESCRIZIONE GENERALE DELLE MISURE DI SICUREZZA TECNICHE E ORGANIZZATIVE ADOTTATE	

Non tutte le associazioni sono obbligati a tenere il Registro ma lo possono essere le associazioni quando trattano dati particolari (definiti dati sensibili dal Codice della privacy) quali i dati:

“che rivelino l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona”.

Si pensi, a titolo meramente esemplificativo,

- alle associazioni politiche, religiose, filosofiche, sindacali: la stessa anagrafica del socio rappresenta un dato sensibile in quanto suscettibile di rivelare tali aspetti;
- ai soci che si iscrivono nei centri ricreativi estivi e che dichiarano eventuali allergie alimentari;
- alla fotografia del socio da cui si possa desumere l’origine razziale o etnica (la fotografia di per sé è un dato comune ma non in questo caso, come evidenziato nel Provvedimento del Garante privacy del 26 marzo 2003).

Anche laddove non fosse necessario adottare il Registro, si ritiene che sia uno strumento utile per dimostrare la responsabilizzazione – o *“accountability”* – del titolare del trattamento dei dati e dell’eventuale responsabile del trattamento dei dati.

All’interno del verbale potremmo annotare l’avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento.

“Il Presidente informa di aver aggiornato il modulo contenente le informazioni sulla privacy e l’acquisizione del consenso, che viene allegato al verbale sotto la lettera A.

Interviene poi per informare che il Regolamento comunitario introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati specificando che:

- 1) *nella nostra associazione l’obbligo giuridico di conferire tale incarico non si configura in quanto il trattamento dei dati non richiede un monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala, non trattiamo dati sensibili su larga scala né, ovviamente, presentiamo più di 250 dipendenti (ex art. 37 GDPR);*
- 2) *la nomina del Responsabile della protezione dei dati non esime da responsabilità l’associazione ed il Presidente rispetto all’implementazione delle procedure e degli strumenti per adeguarsi alle novità normative. Compiti di questa figura sono infatti (ex art. 39 GDPR):*
 - a) *informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*
 - b) *sorvegliare l’osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*
 - c) *fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;*
 - d) *cooperare con l’autorità di controllo;*
 - e) *fungere da punto di contatto per l’autorità di controllo per questioni connesse al trattamento;*
- 3) *l’affidamento dell’incarico potrebbe essere in ogni caso opportuno ma è necessario vagliare accuratamente il curriculum dei candidati perché deve trattarsi di persona formata e che abbia esperienza anche in ambito associativo affinché possa effettivamente supportarci nell’organizzazione delle procedure interne.*

Chiede quindi ai Consiglieri se dispongono di nominativi da proporre o se preferiscono aggiornarsi sulla questione. Nessuno dei Consiglieri propone dei nominativi per cui si delibera all'unanimità di aggiornarsi sul tema.

Prosegue il Presidente proponendo di individuare le persone a cui conferire l'autorizzazione al trattamento dei dati. Si tratta in particolare di _____, _____, _____, _____ che potrebbero essere autorizzati al trattamento sia dei dati comuni che di quelli sensibili.

La proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

Interviene il Consigliere _____ per chiedere come formalizzare questo incarico. Il Presidente propone di far firmare questo verbale in calce per accettazione dell'incarico/autorizzazione al trattamento dei dati.

Interviene quindi il Consigliere _____ per chiedere se sia necessario/opportuno aggiornare i soci/collaboratori sul tema privacy, in particolare quelli a cui è conferita l'autorizzazione al trattamento dei dati. Il Presidente conferma questa necessità ed informa che sta cercando opportunità di informazione/formazione da proporre a soci e collaboratori anche al fine di verificare se le misure di sicurezza ad oggi adottate per tutelare i dati siano da aggiornare”.

Informazione e acquisizione del consenso.

Domani, come oggi, è necessario offrire una informativa sul trattamento dei dati. I contenuti sono definiti all'art. 13 del GDPR: qui di seguito trovate una possibile traccia da personalizzare in ragione delle specificità della singola associazione.

INFORMAZIONI PRIVACY

La seguente informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 e ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30/06/2003 n. 196, è finalizzata all'acquisizione del consenso informato al trattamento dati.

1. Il Titolare del trattamento dei dati da lei forniti è l'associazione _____ nella persona del legale rappresentate _____, facente funzione di Responsabile del trattamento, contattabile all'indirizzo mail _____@_____.

2. (eventuale) Il Consiglio Direttivo ha conferito l'incarico di Responsabile della protezione dei dati a _____, contattabile all'indirizzo mail _____@_____.

3. I dati personali forniti verranno trattati – in virtù del consenso da lei accordato – per la gestione del rapporto associativo e per l'organizzazione delle attività associative.

4. Il trattamento potrà riguardare anche dati personali rientranti nel novero dei dati particolari o "sensibili", vale a dire *“i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale”.*

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità dello statuto dell'Associazione ed è quindi indispensabile per l'accoglimento della sua domanda di ammissione a socio: l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di accogliere la domanda di iscrizione e/o tesseramento, non essendo in tale ipotesi possibile instaurare l'indicato rapporto associativo.

6. I dati conferiti potranno essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio delle funzioni di legge ovvero nella rendicontazione di servizi convenzionati o finanziati, all'Istituto assicurativo per attivare le

polizze nell'interesse del socio, (eventuale) a _____, a cui l'associazione è affiliata ai fini del relativo tesseramento.

7. I dati anagrafici saranno conservati per dieci anni ai sensi del codice civile. La conservazione si rende necessaria per poter dimostrare la corretta gestione del rapporto associativo nel rispetto della normativa anche fiscale.

8. Il trattamento potrà avvenire su supporto cartaceo ed informatico, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'associazione.

9. In ogni momento Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 15 - 20 del GDPR quali, a titolo esemplificativo, il diritto di accesso ai propri dati personali per aggiornarli/rettificarli o chiederne la cancellazione, il diritto di limitarne il trattamento revocando il consenso con riferimento a specifiche finalità perseguite o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati. Tali diritti possono essere esercitati attraverso specifica istanza da indirizzare tramite raccomandata - anche a mano o PEC - al Titolare del trattamento. Lei ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. L'associazione non attiva alcun processo decisionale automatizzato, né alcuna attività di profilazione.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Io sottoscritto _____, letta l'informativa che precede, acconsento al trattamento dei miei dati personali nelle modalità e per le finalità indicate.

Luogo data _____

Firma _____